



Akademie für Alte Musik
Accademia Musica Antica
Academy for ancient music

Brunico/Bruneck

*Concerti
a più strumenti*

 cordia

Concerti a più strumenti

Werke von/Opere di Vivaldi, Telemann, Veracini, Corelli

Orchester der Akademie für Alte Musik Bruneck 2016
Orchestra dell'Accademia di Musica Antica di Brunico 2016

Leitung/Direzione: Stefano Veggetti

Donnerstag/Giovedì, 04.08.2016 | ore 20.00 Uhr

Sala Gustav Mahler Saal
Grandhotel Toblach/Dobbiaco

In Zusammenarbeit mit/in collaborazione con MusikSommerPustertal



Samstag/Sabato, 06.08.2016 | ore 20.30 Uhr

Pfarrkirche Sand in Taufers/Chiesa parrocchiale Campo Tures

In Zusammenarbeit mit/in collaborazione con MusiKulturTaufers



Arcangelo Corelli
(1653-1713)

Concerto Grosso
in fa magg/in F-Dur, n. 6, Op. 6

Adagio - Allegro - Largo - Vivace - Allegro
Anna Melkonyan | Boris Paredes, Violine/o
Andrew Davis, Violoncello

Antonio Vivaldi
(1678-1741)

Concerto per due oboi, archi e basso continuo
in la min/in a-Moll, RV 536

Allegro - Largo - Allegro
Andreas Helm | Anke Jantzen, Oboe/oboe

Antonio Vivaldi
(1678-1741)

Concerto "in due cori"
in la magg/in A-Dur, RV 585

Allegro - Adagio - Allegro
Gabriele Campagna | Anna Melkonyan | Boris Paredes |
Amelia Fables Díaz, Violine/o

Pause/Pausa

Georg Philipp Telemann
(1681-1767)

Concerto à 4
in re min/in d-moll, TWV 43:d2

Largo - Allegro - Andante - Allegro
Anna Melkonyan | Lisbeth Sevilla Brizuela, Violine/o
Manuel Hernandez, Violoncello

Antonio Vivaldi
(1678-1741)

**Concerto per due violini soli,
due violoncelli soli, archi e bc**
in re magg/in D-Dur RV 564

Allegro - Largo - Allegro
Gabriele Campagna | Boris Paredes, Violine/o
Beatrice Holzer-Graf | Manuel Hernandez, Violoncello

Francesco Maria Veracini
(1690-1768)

Ouverture n. 6
in sol min/ in g-Moll
Allegro - Largo - Allegro

"Concerti a più strumenti"

In der Zeit um 1600 etabliert sich die Instrumentalmusik als eigenständige Gattung. Diente sie bisher fast ausschließlich als Untermalung oder Begleitung zu Tanz und Gesang, schreiben Komponisten nun vermehrt Musik für einzelne Instrumente oder Instrumentengruppen. Diese Neuerungen breiten sich von Italien auf ganz Europa aus. In dieser Zeit entwickelt sich aus der venezianischen Mehrchörigkeit die Canzona da sonar, die Sonate, und dann das Konzert als Gattung.

Das Wort Konzert leitet sich vom Lateinischen "concertare" was sowohl "wetteifern, kämpfen, streiten, disputieren", als auch "mit jemandem zusammenwirken" oder "etwas miteinander in Übereinstimmung bringen, vereinigen" bedeuten kann. Somit ist das konzertante Musizieren sowohl ein Miteinander, als auch ein Gegeneinander, bei dem aber immer ein Einzelner oder kleinere Gruppen einer großen Gruppe oder mehreren kleineren Gruppen gegenüberstehen.

Den Titel „Concerti grossi a più strumenti“ verwendet Giovanni Lorenzo Gregori 1698 als erster für die Ausgabe einer Sammlung. Die Concerti grossi von Arcangelo Corelli, dem Vater dieser Gattung, entstehen zwar bereits in den 1680er Jahren und sind in ihrer klaren Gegenüberstellung zwischen den Solisten, dem konzertierenden Concertino, und dem antwortendem Tutti des Orchesters richtungsweisend für alle weiteren Sammlungen, sie werden aber erst 1714 posthum in Amsterdam gedruckt. Fast alle italienischen Komponisten der Zeit versuchen sich in der Gattung des Concerto grosso, sie reichern die Partitur mit Bläsern an und spielen mit farbenreichen Klangexperimenten. Unübertroffen aber ist der Venezianer Antonio Vivaldi, der wohl alle spielbaren Instrumente mit Solokonzerten und mit „Concerti a più strumenti“ bedacht hat, Konzerte in freier Form, in denen sich verschiedene Gruppen oder Instrumentenarten entgegentreten und miteinander „wetteifern“.



"Concerti a più strumenti"

All'inizio del Seicento gli strumenti musicali si liberano dalla loro funzione di accompagnare le voci e si esprimono in musica puramente strumentale come la Canzona da sonar e la Sonata. Si sviluppa la forma musicale del concertato che, come dalla parola latina "concertare", prevede sia giochi di opposizione e contesa ma



anche azioni in comune accordo fra le parti o voci. Tale tradizione fu molto cara alla scuola polifonica veneziana e si trasmette nel concerto grosso che diventa una delle forme più usate dai compositori del barocco.

Il primo specifico uso della denominazione in un titolo a stampa risale ad un'opera di Giovanni Lorenzo Gregori nel 1698: "Concerti grossi a più strumenti, 2 violini concertati, con i ripieni, se piace, alto viola, arcileuto, o violoncello, con il basso per l'organo", anche se la forma si consolida già intorno al 1680 con Arcangelo Corelli, padre del concerto grosso nella sua configurazione più nota di contrapposizione tra il Concertino (trio di strumenti solisti) e il Tutti del orchestra ripiena.

Solo dopo la sua morte viene pubblicata nel 1714 una raccolta di dodici concerti grossi, forse creata a partire da una più ampia collezione di composizioni, l'opera sesta, che si impone presto come modello in tutt'Europa generando tantissime stampe di concerti grossi sia di compositori italiani come Geminiani, Locatelli, Albinoni, Torelli, che di contemporanei tedeschi: Georg Friedrich Händel pubblica, nel 1734 e nel 1740, i suoi concerti grossi opera terza e sesta, aggiungendo i fiati, e in particolare gli oboi. Johann Sebastian Bach si allontana dal modello corelliano sperimentando nei suoi concerti brandeburghesi con diversi gruppi solistici che si staccano dal tutti orchestrale, illustre esempio il secondo concerto con il concertino di flauto dolce, oboe, tromba e violino. Ma è indubbiamente il veneziano Antonio Vivaldi che eccella per la varietà di strumenti solistici nei suoi "concerti a più strumenti", riuscendo ad unire in una policromia timbrica unica tutti gli strumenti musicali in una gara festosa di colori e suoni.

Akademie für Alte Musik Bruneck

Seit der ersten Ausgabe im Sommer 2000 ist die Akademie für Alte Musik Bruneck ein Begegnungsort für junge, talentierte Musiker, die die Aufführung der barocken und klassischen Musik auf Originalinstrumenten kennenlernen und vertiefen möchten.

Alljährlich werden international renommierte Dozenten und Solisten eingeladen, um mit jungen Musikstudenten intensiv an einem musikalischen Thema zu arbeiten, im Einzelunterricht, in verschiedenen Kammermusikformationen und in der abschließenden Orchesterwerkstatt. Am Ende der intensiven Kurstage treten die jungen Teilnehmer öffentlich auf, unterstützt von den Dozenten und von Musikern, die sie mit ihrer Bühnenerfahrung begleiten und führen.

In den vergangenen fünfzehn Jahren sind nun schon weit über 600 MusikerInnen aus Europa, Japan, Taiwan, Australien und Amerika in die Rienzstadt gekommen und haben unter der Führung von erfahrenen Dozenten auf dem Gebiet der Alten Musik lernen können; viele von ihnen treffen wir heute in international höchst renommierten Ensembles. Auch in diesem Sommer ist wieder eine bunt gemischte Gruppe aus vielen Ländern der Welt eingetroffen.

Eine besondere Note erhält die Akademie 2016 durch die Zusammenarbeit mit Musikern aus dem venezolanischen „El Sistema“, das wohl markanteste Beispiel, wie junge Menschen aus allen sozialen und wirtschaftlichen Schichten eine Chance bekommen, die Musik zu lernen und erfahrene Musiker auf höchster Ebene zu werden. Acht Musiker aus dem venezolanischen Barockorchester Simon Bolivar können dank großzügiger Unterstützung von öffentlichen und privaten Sponsoren die Kurse der Akademie besuchen. Ebenfalls eingeladen wurden sechs Studenten aus dem Institute de Havana aus Cuba, die im Sommer 2016 durch ein Stipendium von Thomas Hengelbrock nach Deutschland gereist sind.

Im Orchester der Akademie spielen die Südamerikaner zusammen mit Teilnehmern aus Neuseeland, Armenien, Niederlande, Schweiz, Deutschland, Italien und Österreich ein Konzertprogramm mit dem Titel „Concerti a più strumenti“, zur Aufführung gelangen Werke von Vivaldi, Telemann, Corelli und Veracini.

Accademia di Musica Antica di Brunico

Dalla sua prima edizione nell'estate del 2000, l'Accademia di Musica Antica di Brunico si è affermata come punto d'incontro per giovani musicisti di talento che desiderano conoscere e approfondire l'esecuzione della musica barocca e classica su strumenti originali.

Negli ultimi quindici anni, più di 600 musicisti provenienti dall'Europa, Giappone, Taiwan, Australia e America si sono incontrati a Brunico per vivere questa esperienza musicale; molti di loro si incontrano oggi in formazioni europee di grande fama. Anche quest'estate si è formato un gruppo eterogeneo di giovani musicisti che arrivano da tutto il mondo per poter incontrare docenti e solisti di fama internazionale.

Per questa edizione è stato possibile infatti attivare una collaborazione con due istituzioni musicali dell'America Latina: ai corsi dell'Accademia partecipano otto musicisti dell'orchestra barocca "Simon Bolivar" del progetto musicale venezuelano "El Sistema", l'esempio forse più eclatante di come la musica può cambiare l'esistenza dei giovani provenienti da tutti gli strati sociali ed economici.

Grazie al generoso sostegno di enti pubblici, fondazioni e sponsor privati, l'accademia riesce a sostenere le spese della partecipazione del gruppo venezuelano all'Accademia, come anche di sei studenti dell'Instituto Superior de Arte Havana, Cuba, che sono venuti in Europa nell'estate del 2016 grazie alla fondazione CuE del direttore tedesco Thomas Hengelbrock: sono stati invitati dall'Accademia di Brunico a partecipare ai corsi e ad unirsi allo stage orchestrale "Concerti a più strumenti" sotto la direzione di Stefano Veggetti insieme ai musicisti venezuelani e ad altri partecipanti provenienti dalla Nuova Zelanda, dall'Armenia, Olanda, Svizzera, Germania, Italia, dagli Stati Uniti e dall'Israele.



Teilnehmer der Akademie 2016



Der Cellist und Ensembleleiter Stefano Veggetti wird einstimmig für sein virtuosos Spiel, seine herausragende Musikalität und seine lebhaftige Bühnenpräsenz gelobt.

Nach dem Diplom in Violoncello am Konservatorium von L'Aquila studierte Stefano Veggetti bei Orlando Cole in Philadelphia (USA). Vom Klang der historischen Streichinstrumente fasziniert, besuchte er nach seiner Rückkehr Meisterkurse mit Anner Bijlsma und konzertiert seither in verschiedenen Originalklangensembles in Europa, Mexico, Kanada und den USA.

2002 gründete er das Ensemble Cordia, mit dem er „vergessene“ Werke aber auch die bedeutenden Meisterwerke aus Barock und Klassik erarbeitet und aufführt (Wiener Konzerthaus, Bachfest Leipzig, Stresa Festival, Oude Muziek Utrecht, Magdeburger Telemann-Festtage) und in Cd Produktionen festhält (Brilliant Classics, frabernardo), ua. sind Cellokonzerte von Platti und Boccherini erschienen.

Das Unterrichten nimmt einen wichtigen Platz in seiner musikalischen Tätigkeit ein: er war länger als ein Jahrzehnt Dozent für Barockcello am Konservatorium von Verona und hat in verschiedenen Meisterkursen in Europa unterrichtet. Im Jahr 2001 rief er die Akademie für Alte Musik Bruneck ins Leben, an der sich seit der Gründung alljährlich Musikstudenten und Dozenten aus aller Welt treffen.

Nel corso degli ultimi anni Stefano Veggetti si è distinto nel panorama concertistico e discografico europeo per il suo virtuosismo strumentale, per la raffinata musicalità e comprensione dello stile del periodo e per una presenza scenica viva ma non da protagonista.

Dopo aver conseguito il diploma di violoncello presso il conservatorio dell'Aquila si è perfezionato con Orlando Cole a Philadelphia (USA). Affascinato dalle sonorità degli strumenti ad arco antichi ha frequentato corsi con Anner Bijlsma. Ha suonato come solista ed in complessi cameristici con musicisti che si sono specializzati sul repertorio della musica barocca e classica (tra i quali Anner Bijlsma, L' Archibudelli, Stanley Ritchie, Alfredo Bernardini, Ottavio Dantone, L'Astrée, Erich Höbarth, Rachel Podger, Jos van Immerseel, Anima Eterna Brugge) in Europa, Messico, USA e Australia.

Come direttore dell'Ensemble Cordia propone programmi di musica da camera ed orchestrale scelti dal patrimonio di musiche del periodo barocco e classico meno frequentato ed ha realizzato diverse registrazioni per l'etichetta Brilliant, accolte con entusiasmo dalla critica specializzata. Ha recentemente registrato alcuni concerti inediti per violoncello e archi di G.B. Platti. Come solista e direttore si è esibito per prestigiose istituzioni e festival italiani ed europei quali Stresa Festival, Konzerthaus di Vienna, Bachfest di Lipsia, Concerti del Quirinale, Utrecht Early Music Festival, Magdeburger Telemann-Festtage.

Nel 2015 ha preso parte al progetto Schubertiade di Jos van Immerseel registrando l'Arpeggione ed il quintetto "La Trota" con Midori Sailer. E' stato docente di violoncello barocco presso il Conservatorio di Verona e tiene masterclasses in Italia, Europa e Usa (Juliard). Nel 2001 ha fondato l'Accademia di Musica Antica di Brunico, che attira ogni anno giovani musicisti da tutto il mondo per un intenso stage musicale con affermati docenti e solisti di fama internazionale.

Orchester der Akademie für Alte Musik Bruneck 2016 *Orchestra dell' Accademia di Musica Antica Brunico 2016*

Violine/o

Anna Melkonyan * (Konzertmeisterin/
Violino di spalla) (ARMENIA/GERMANY)

Josè Luis Rubio Reyes (CUBA)

Amelia Febles Díaz (CUBA)

Lisbet Sevilla Brizuela (CUBA)

Manuel Alejandro De la Cruz Aguilera
(CUBA)

Mary Flor Rodriguez (VENEZUELA)

Jennifer Vergel (VENEZUELA)

Luvin Villasmil (VENEZUELA)

Campagna Gabriele (ITALY)

Boris Paredes (VENEZUELA)

Sofia Galeati (ITALY)

Ingrid Lubbers (NETHERLANDS)

Viola

Maria Bocelli (ITALY)

Igor Crespo Khan (VENEZUELA)

Gretchen Labrada Izquierdo (CUBA)

Maria Angélica Perez Martin (CUBA)

Violoncello

Stefano Veggetti * (ITALY)

Andrew Davis (ITALY/GERMANY)

Manuel Hernandez (VENEZUELA)

Beatrice Holzer-Graf (AUSTRIA/GERMANY)

Violone

Riccardo Coelati Rama * (ITALY)

Jonathan Alvarez (VENEZUELA)

Eric Scholes (NEW ZEALAND/USA)

Oboe

Andreas Helm * (AUSTRIA)

Kamala Bain (NEW ZEALAND)

Anke Jantzen (GERMANY)

Priska Comploj (ITALY/SUISSE)

Blockflöte/flauto dolce

Andreas Helm * (AUSTRIA)

Kamala Bain (NEW ZEALAND)

Petra Niederwolfsgruber (ITALY)

Priska Comploj (ITALY/SUISSE)

Fagott/o

Dana Karmon (ISRAEL/ITALY)

Laura Miller (FLORIDA/USA/GERMANY)

Cembalo

Takashi Watanabe * (JAPAN/ITALY)

Adela Barreto (VENEZUELA)

Theorbe/teorba

Maurizio Piantelli (ITALY)

*Dozenten der Akademie/Docenti dell'Accademia

Diese Akademie wäre nicht möglich
ohne die entscheidenden finanziellen
Beiträge der öffentlichen Subventions-
geber und der großzügigen
Unterstützung privater Sponsoren.

Wir bedanken uns bei:

*La realizzazione dell'Accademia
non sarebbe stata possibile senza i
sussidii finanziari degli enti pubblici
e il sostegno generoso degli
sponsor privati.*

Ringraziamo:



oberosler s.p.a.

PLONER GmbH



Autonome Region Trentino-Südtirol
Regione Autonoma Trentino-Alto Adige



Deutsche Kultur - Cultura tedesca





Impressum:

Akademie für Alte Musik Bruneck

Verein Cordia

Seeböckhaus, Schlossweg 1

39031 Bruneck

info@cordia.it

<http://www.alte-musik-bruneck.it>

Künstlerischer Leiter: Stefano Veggetti

Redaktion: Maria Reichegger

Fotos: Anna Melkonyan, Foto Seite 8: Oliver Oppitz

Grafische Gestaltung: Günther Schlemmer